

Cannata: "Il nuovo termine è tassativo. Ci saranno corsi intensivi, ma non saranno regalati esami"

# Unimol e decadenza, *habemus* proroga

*Il Senato accademico ha rinviato la scadenza al 29 febbraio del 2012*

**CAMPOBASSO.** Non si aspettavano ripensamenti. E invece una piccola marcia indietro c'è stata. Sembrava improbabile, o quanto meno difficile. Eppure la tanto attesa, ma soprattutto tanto richiesta, proroga per gli studenti in decadenza dell'Università del Molise è arrivata. Nella serata di giovedì, il Senato accademico dell'Ateneo molisano, su proposta del rettore Cannata, ha infatti deliberato il rinvio del provvedimento che, il prossimo 31 luglio, prevedeva la decadenza dallo status di studente dei fuori corso di vecchia data. Il nuovo termine ("l'ultimo" - ha voluto precisare Cannata) sarà il 29 febbraio 2012. Si tratta di una vera e propria sorpresa, anche perché i segnali che arrivavano dall'Unimol facevano intuire tutt'altro. Le dichiarazioni pessimistiche dei presidi di facoltà e dei docenti, l'approvazione di agevolazioni solo post-decadenza (concesse agli studenti che si sarebbero reimmatricolati ad un corso di nuovo ordinamento) e l'istituzione di commissioni incaricate di fornire un servizio informativo agli studenti decaduti sono solo alcuni degli aspetti che

lasciavano pensare ad un secco 'no' alla proroga. Ma il Senato accademico, con un ampio dibattito, ha deciso in maniera unanime di accogliere la proposta di un'ultima proroga per i decadenti, posticipando alla sessione straordinaria dell'anno accademico 2011/2012 il termine 'tassativo' ed 'improrogabile' per conseguire il titolo. Dopo quella data, chi non avrà provveduto sarà dichiarato decaduto. Il rettore, però, ha voluto togliersi un sassolino dalla scarpa. "La misura era stata comunicata nel 2009" - ha sottolineato. "E c'è un vecchio detto che dice 'uomo avvisato mezzo salvato'. Nonostante sia stato criticato da più parti, questo provvedimento ha permesso di 'asciugare' il numero notevole di fuori corso che esisteva presso l'Unimol. Alcuni davvero di lunga, lunghissima durata, che non potevano più essere tenuti presso le nostre sedi". "Cari studenti, cari studentesse - ha precisato il rettore attraverso la web tv di ateneo - siete avvisati in maniera chiara e trasparente. Non occorre far ricorso a chichessia, di qualsiasi natura istituzionale



esso sia, perché è la vostra università che, con responsabilità, ha preso questa decisione. Ma la data del 29 febbraio 2012 - ha ripetuto ancora una volta Cannata - è il termine 'tassativo' e 'improrogabile' entro il quale dovete discutere la tesi di laurea". "Sarà consentito a coloro che non riescono a laurearsi entro il 31 luglio - si legge in una nota dell'Unimol - di iscriversi per l'anno accademico 2010/2011 affinché si possa utilizzare la proroga deliberata dal Senato accademico". "Naturalmente - ha ricordato il Magnifico - gli studenti in

decadenza dovranno pagare le tasse universitarie e le relative indennità di mora che sono previste per le iscrizioni". I presidi di facoltà, inoltre, sono stati sollecitati ad attivare, tra il settembre 2011 e il gennaio 2012, lo svolgimento di corsi intensivi di recupero nelle materie in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà. "Ma questo non vuol dire - ha sottolineato Cannata - che saranno regalati gli esami. I decadenti avranno un piccolo lasso di tempo in più per sostenere le prove, ma non saranno concesse loro agevola-

zioni in seduta d'esame. Non ci saranno esami facili, né esami gratis. Perché di una formazione sciatta gli studenti non hanno bisogno". Soddisfatto il presidente del Consiglio degli studenti Rodolfo Fiorella, che ha voluto ringraziare il magnifico per la disponibilità e l'attenzione che ha dedicato alle richieste studentesche. "Con questa proroga - ha spiegato Fiorella - l'Università ha dimostrato che, attraverso un dialogo costruttivo con gli organi rappresentativi degli studenti, competenti ad attivare un dialogo con il rettorato e il dipartimento amministrativo, si riescono ad ottenere risultati a favore degli studenti e si riescono a riportare al Magnifico rettore le problematiche studentesche. Sicuramente è un'opportunità in più che viene concessa ai fuori corso. Un termine, peraltro, abbastanza lungo, che permetterà agli studenti in decadenza, che in questi mesi sin sono impegnati tantissimo per sostenere gli ultimi esami, di concludere il loro percorso di studi". Ma gli studenti prendano nota: "Si tratta dell'ultimo appello!"

Vincenzo Carrese

## La curiosità

**Muore a 60 anni nel paese dei longevi**

**CAMPOBASSO.** Chissà se quella pubblicità dell'acqua minerale che assicura lunga vita l'hanno girata a Campobasso. Fatto sta che nel paesino laziale di appena 690 abitanti ci sono una ventina di ultranovantenni, gli ultrasettantenni sono almeno il 40 per cento e l'aspettativa di vita per uomini e donne è di 95 anni. Sul piccolo centro che dista un paio di ore da Roma e altrettante da Napoli dove l'aria è salubre e il cibo buonissimo ha fatto quasi 'scalpore' (ogni termine è inappropriato) un manifesto funebre di in uomo, morto a sessant'anni. "Vabbè ma era di Campobasso" hanno precisato i campomelani come a voler sottolineare che la loro tempra supera quella dei molisani. E forse, se si controllano i registri dell'ufficio Anagrafe, tutti i torti non ce li hanno.